



COMUNE DI AIDOMAGGIORE

PROVINCIA DI ORISTANO

COMUNE DE AIDUMAJORE

PROVÌNTZIA DE ARISTANIS



***STATUTO CONSULTA GIOVANILE
COMUNALE DI AIDOMAGGIORE***

***Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale
n. 1 del 17.01.2018***

STATUTO CONSULTA GIOVANILE COMUNALE DI AIDOMAGGIORE

Indice

Fonti normative	pag. 3
Art. 1 Istituzione	pag. 3
Art. 2 Finalità	pag. 3
Art. 3 Principi programmatici	pag. 3
Art. 4 Adesione	pag. 4
Art. 5 Organi della Consulta Giovanile	pag. 4
Art. 6 Composizione e funzioni degli organi della Consulta Giovanile	pag. 5
6.1 Assemblea Generale	pag. 5
6.2 Consiglio Direttivo	pag. 6
6.3 Presidente e Vicepresidente	pag. 6
6.4 Consiglieri	pag. 7
6.5 Segretario	pag. 7
6.6 Tesoriere	pag. 7
6.7 Gruppi di Lavoro e/o di Studio	pag. 7
Art. 7 Convocazione Assemblea	pag. 8
Art. 8 Convocazione del Consiglio Direttivo	pag. 8
Art. 9 Validità delle sedute e delle deliberazioni	pag. 8
Art. 10 Risorse e Contributi	pag. 8
Art. 11 Prima Riunione	pag. 9
Art. 12 Modifiche allo Statuto	pag. 9
Art. 13 Regolamento interno	pag. 9
Art. 14 Sede	pag. 9
Art. 15 Durata	pag. 9
Art. 16 Compensi ai componenti della Consulta	pag. 9
Art. 17 Rimozione delle cariche	pag. 9
Art. 18 Partecipazione	pag. 10
Art. 19 Aggiornamento dell'Assemblea Generale	pag. 10

Fonti Normative

Le disposizioni contenute nel presente Statuto trovano il loro fondamento giuridico:

- nell'art. 8 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 T.U. sull'“Ordinamento degli Enti Locali”;
- nell'art. 1 della L.R. n. 11 del 15.04.1999 “Iniziativa e coordinamento delle attività a favore dei giovani”;
- nella “Carta Europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale” (adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21 maggio 2003).

Art 1 - Istituzione

E' istituita dal Comune di Aidomaggiore, con la deliberazione del C.C. n. 1 del 17.01.2018 la CONSULTA GIOVANILE COMUNALE quale libera forma associativa di partecipazione popolare all'amministrazione locale, per diffondere una maggiore sensibilità nei confronti della condizione giovanile.

Art. 2 – Finalità

La Consulta Giovanile Comunale è un organo consultivo e propositivo, politicamente neutro, del Consiglio Comunale.

E' gestita dai suoi stessi membri e organi perseguendo le proprie finalità in modo libero e indipendente.

La Consulta esprime proposte ed elabora progetti inerenti le problematiche della realtà giovanile del Comune di Aidomaggiore, che favoriscano le condizioni per una piena realizzazione dei principi di cittadinanza e di socializzazione dei giovani Aidomaggioresi.

Art. 3- Principi programmatici

La Consulta dei Giovani si propone come fulcro promotore, organizzativo e di informazione per i gruppi ed i singoli interessati ai problemi della condizione giovanile nei suoi vari aspetti, ed in particolare: scuola, università, lavoro, imprenditoria giovanile, ambiente, turismo, sport, mobilità , volontariato, tempo libero, spettacolo, cultura, educazione civica, etc.

La Consulta, in particolare, può raccogliere e diffondere materiale ed informazioni nei predetti campi per perseguire gli scopi per cui è formata, nonché svolgere attività di osservazione e ricerca per la conoscenza della condizione giovanile nel territorio comunale.

Si propone come punto di riferimento per i problemi associati alla condizione giovanile e suggerisce iniziative volte al benessere e al progresso sociale.

In particolare:

- a) esprime parere obbligatorio, ma non vincolante, sugli atti dell'Amministrazione Comunale che riguardano materie di sua competenza (funzione consultiva);
- b) elabora proposte di atti, istanze e suggerimenti, che riguardano le tematiche giovanili, da sottoporre ai competenti organi dell'Amministrazione Comunale, fornendo inoltre idee e opinioni non vincolanti (funzione propositiva);
- c) collabora con l'Amministrazione Comunale qual strumento di conoscenza e supporto della realtà giovanile (funzione collaborativa);
- d) promuove dibattiti, incontri, seminari, ricerche ed attività culturali per favorire la realtà giovanile (funzione di studio);

- e) elabora progetti finalizzati alla realizzazione dei principi di cittadinanza dei giovani che mirino a rimuovere ostacoli di ordine economico e sociale, (funzione di progettazione);
- f) promuove iniziative a favore dei giovani collaborando attivamente con l'Amministrazione, tutte le Associazioni presenti nel paese, nella Regione Sardegna e in Europa; crea rapporti permanenti con le Consulte ed i Forum presenti nel territorio provinciale, regionale e si raccorda con il livello nazionale e internazionale (funzione di cooperazione);
- g) favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali (funzione di raccordo);
- h) favorisce il confronto di idee tra giovani di diversa età, provenienza territoriale, condizione scolastico-lavorativa, cultura, promuovendo quindi la creazione di spazi idonei di attività, garantendo e stimolando senza alcuna forma di discriminazione l'esercizio del diritto alla rappresentanza e alla partecipazione alla vita politica, sociale e culturale e l'educazione civica dei giovani che appartengono alla comunità locale;
- i) sviluppa iniziative per favorire l'incremento delle competenze di singoli e di gruppi riguardo le capacità espressivo-creative e per un miglior utilizzo del tempo libero;
- l) coinvolge nelle sue attività tutti i giovani, singoli o associati e gli organismi giovanili impegnati in attività riguardanti il mondo giovanile;
- m) realizza attività nel rispetto dell'ambiente e della sostenibilità ambientale;
- n) fa propri i principi della Costituzione Italiana e dello Statuto della Regione Autonoma Sardegna, esprimendo i valori di libertà, uguaglianza, democrazia e solidarietà nello svolgimento delle iniziative realizzate;
- o) valorizza la lingua sarda e la cultura locale;
- p) propone viaggi, scambi culturali e gemellaggi utilizzando, ove possibile, le strutture comunali.

In ogni caso la Consulta Giovanile deve riferire almeno una volta all'anno sui propri lavori al Consiglio Comunale.

La Consulta esercita le proprie funzioni in piena autonomia. In tal senso i compiti e le attività riconosciute alla Consulta danno modo ai giovani che ne fanno parte di maturare come cittadini attivi, aperti e responsabili, pienamente coinvolti nello sviluppo della propria realtà locale e territoriale.

Art. 4 Adesione

Possono aderire alla Consulta Giovanile di Aidomaggiore tutti i cittadini residenti o domiciliati nel Comune di Aidomaggiore di età compresa tra i quattordici (14) e i trentadue (32) anni.

L'iscrizione è gratuita e avviene tramite la compilazione di apposita modulistica reperibile presso gli uffici comunali, la stessa viene approvata una volta verificati i requisiti del richiedente e non è soggetta a rinnovo annuale.

Art. 5 Organi della Consulta Giovanile

Sono organi della Consulta Giovanile:

- L'Assemblea Generale;
- Il Presidente e il Vicepresidente,
- Il Consiglio Direttivo;

- tre Consiglieri membri dell'Assemblea rappresentanti le tre fasce d'età: 14-18, 19-25, 26-32;
- Il Segretario;
- Il Tesoriere.

Il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri Comunali non possono ricoprire nessuna carica all'interno della Consulta.

Nella fase iniziale di costituzione le funzioni amministrative, se necessario e richiesto, saranno coadiuvate dal personale messo a disposizione dal Comune.

Articolo 6 Composizione e funzioni degli organi della Consulta Giovanile

Gli organi della Consulta Giovanile, come indicati al precedente art. 5, sono così composti e svolgono le seguenti funzioni:

6.1 Assemblea Generale

L'Assemblea Generale ha poteri decisionali ed è composta da tutti gli iscritti, di età compresa tra i 14 ed i 32 anni residenti o domiciliati in Aidomaggiore, che intendano farne parte e che manifestano la volontà e l'interesse al raggiungimento degli obiettivi della Consulta.

Il numero dei partecipanti è illimitato.

I componenti decadono dall'Assemblea al compimento del 32° anno d'età e per dimissioni volontarie.

Possono far parte dell'Assemblea anche:

- un rappresentante per ciascun Ente, Associazione, Istituzione, Organizzazione, gruppo informale, senza fini di lucro che operino nel territorio del Comune di Aidomaggiore, previa presentazione del proprio statuto o atto associativo;
- coloro che chiedano di far parte dell'Assemblea in ragione dei loro interessi o competenze personali in materia giovanile.

Il Consiglio Comunale può, in ogni momento inserire nuovi componenti nella Consulta, che abbiano le caratteristiche di cui sopra.

Di diritto, fanno parte della Consulta, l'Assessore ai Servizi Sociali e un Consigliere Comunale di maggioranza e di minoranza, senza diritto di voto.

L'accettazione di tali rappresentanti deve essere deliberata dall'Assemblea Generale della Consulta con la maggioranza dei 2/3 dei presenti.

In fase di formazione dell'Assemblea, le richieste di adesione alla Consulta, saranno indirizzate all'Amministrazione Comunale, successivamente verranno indirizzate al Presidente della Consulta e ai Consiglieri.

L'Assemblea Generale:

- a) definisce gli obiettivi generali delle attività e delibera sulla programmazione annuale da presentare all'Amministrazione Comunale;
- b) approva il bilancio, i rendiconti e la relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta dalla Consulta Giovanile;
- c) nomina e revoca il Consiglio Direttivo con le procedure previste al punto 6.2;
- d) formula pareri e proposte all'Amministrazione Comunale in riferimento alle Politiche Giovanili ivi svolte in termini progettuali ed economici;
- e) esamina, valuta e delibera l'eventuale esclusione di membri;

f) può presentare emendamenti di modifiche ai progetti proposti dal Consiglio Direttivo. Tali emendamenti devono essere scritti e consegnati al Segretario, il quale si occuperà di allegarli al verbale di Assemblea.

6.2 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo ha funzioni organizzative ed è composto da:

- Presidente della Consulta;
- Vicepresidente della Consulta;
- Segretario,
- Tesoriere
- tre Consiglieri membri dell'Assemblea rappresentanti le tre fasce d'età: 14-18, 19-25, 26-32;

Il Consiglio Direttivo è nominato dall'Assemblea tramite votazione a scrutinio segreto , ed è composto da un numero di 7 consiglieri che hanno ottenuto maggiori consensi; la durata in carica di 2 anni pari a quelli del Presidente.

Il Consiglio Direttivo attua il programma annuale discusso e deliberato dall'Assemblea Generale, pertanto ogni sua decisione è espressione di tutta la Consulta.

Il Consiglio Direttivo detiene le seguenti competenze:

- a) compila ed aggiorna l'elenco dei nominativi dei membri della Consulta;
- b) propone azioni per mettere in relazione la Consulta con organizzazioni ed enti presenti sul territorio;
- c) mantiene i rapporti con l'Amministrazione Comunale;
- d) attua il programma annuale deliberato dall'Assemblea Generale guidando l'attività della Consulta Giovanile e curandone l'organizzazione e l'esecuzione;
- e) stende una relazione sull'attività svolta e predisponde annualmente un rendiconto delle attività svolte;
- f) propone l'istituzione di gruppi di lavoro; cura il coordinamento tra i vari gruppi di lavoro e approva le relazioni sull'attività svolta;
- g) formalizza l'utilizzo dei finanziamenti e delle risorse e presenta i rendiconti ed il bilancio all'Assemblea Generale ordinaria;
- h) prepara le riunioni dell'Assemblea Generale ordinaria e straordinaria;
- i) richiede al Presidente di convocare l'Assemblea ordinaria e straordinaria;
- j) convoca persone esterne alla Consulta dei Giovani che ritenga esperte nelle materie all'ordine del giorno;
- k) cura i rapporti con altre consulte, enti e altre associazioni.

6.3 Presidente e Vicepresidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea Generale nella prima adunanza utile e comunque entro il termine di dieci giorni dall'insediamento della Consulta.

E' eletto Presidente chi raggiunge il maggior numero di voti e risulti maggiorenne.

A parità di voti la carica viene assegnata al candidato più anziano.

Il Vicepresidente obbligatoriamente maggiorenne, è scelto dal Presidente tra i Consiglieri eletti, dall'Assemblea

Presidente e Vicepresidente hanno durata in carica pari a quella del Consiglio Direttivo e possono essere rieletti nelle elezioni successive (per un totale massimo di due mandati).

Scaduto il mandato Presidente e Vicepresidente durano in carica ulteriori trenta giorni nei quali si deve addivenire alla nuova elezione.

Il Presidente ha poteri di rappresentanza della Consulta:

- dirige i lavori, mantiene l'ordine ed è responsabile della regolarità delle adunanze dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo;
- definisce l'Ordine del Giorno delle Assemblee;
- convoca il Consiglio Direttivo.

Il Vicepresidente svolge le predette funzioni nei casi di assenza o impedimento del Presidente.

Nel caso sia assente, sia il Presidente che il Vice Presidente, le loro funzioni sono espletate temporaneamente dal Consigliere maggiore in età.

6.4 Consiglieri

I Consiglieri vengono eletti dall'Assemblea Generale, nella prima adunanza utile e comunque entro il termine di dieci giorni dall'insediamento della Consulta, in numero di tre rappresentanti le tre fasce d'età: 14-18, 19-25, 26-32, tra i giovani che hanno ottenuto maggiori consensi.

I Consiglieri hanno il compito di raccogliere le richieste di collaborazione esterna, raccogliere le proposte che arrivano dai membri dell'Assemblea Generale.

6.5 Segretario

Il Segretario è nominato dal Presidente, nella prima adunanza utile e comunque entro il termine di dieci giorni dall'insediamento della Consulta.

In caso di assenza del Segretario, è facoltà del Presidente nominare un sostituto temporaneo.

Il Segretario ha il compito di collaborare con il Presidente nella conduzione dell'Assemblea.

Il Segretario redige i verbali degli incontri dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo e ne invia una copia all'Amministrazione Comunale, stante l'approvazione dello stesso Consiglio

Nel verbale devono essere riportati: presenze, contenuti dell'incontro, decisioni prese; dovrà essere firmato dal Presidente e dal Segretario della Consulta e restare a disposizione dell'Assemblea.

6.6 Tesoriere

Il Tesoriere, obbligatoriamente maggiorenne, viene eletto dall'Assemblea nella prima adunanza utile e comunque entro il termine di dieci giorni dall'insediamento della Consulta.

Viene eletto Tesoriere chi raggiunge il maggior numero di voti.

Il Tesoriere custodisce e gestisce le risorse della Consulta e rendiconta annualmente al Consiglio Direttivo, mediante una relazione, il bilancio della Consulta.

La relazione deve essere approvata dal Consiglio Direttivo per poi venire presentata all'Amministrazione Comunale.

6.7 Gruppi di Lavoro e/o di Studio

Eventuali Gruppi di Lavoro, non permanenti, sono nominati dal Consiglio Direttivo e costituiti da un numero adeguato di membri per sviluppare tematiche proposte dall'Assemblea stessa.

I Gruppi svolgono i lavori assegnati in maniera autonoma e possono avvalersi anche della collaborazione di persone esterne alla Consulta. Detti Gruppi di Lavoro e/o di Studio, eleggono il loro Referente che ha il compito di informare il Consiglio Direttivo sull'attività svolta.

Art. 7 Convocazione dell'Assemblea

La Consulta Giovanile Comunale è convocata dal Presidente di propria iniziativa oppure dal 30% dei suoi componenti.

L'Amministrazione Comunale può convocare la Consulta Giovanile Comunale o l'Ufficio di Presidenza ogni qualvolta lo ritengano opportuno.

La convocazione dell'Assemblea è comunicata ai membri della Consulta con almeno 5 giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa.

E' consentita la convocazione ordinaria e straordinaria dell'Assemblea, tramite pubblicazione dell'avviso tramite l'invio della convocazione con la posta elettronica, oppure tramite avvisi affissi presso gli esercizi pubblici del Comune di Aidomaggiore.

La Consulta Giovanile deve riunirsi in via ordinaria almeno due volte all'anno; in via straordinaria ogni qualvolta se ne rilevi la necessità.

Art. 8 Convocazione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ordinariamente con cadenza quadrimestrale e in via straordinaria ogni qualvolta sia ritenuto necessario.

La convocazione può essere richiesta anche dalla metà dei suoi componenti.

Ogni anno, l'ultima riunione del Consiglio Direttivo deve avvenire entro quindici giorni dalla chiusura dell'anno di attività e comunque dopo l'ultima Assemblea ordinaria.

Art. 9 Validità delle sedute e delle deliberazioni

Le sedute dell'Assemblea Generale sono valide se è presente, in prima convocazione, i due terzi dei suoi membri, e, in seconda convocazione, ossia a mezz'ora dalla prima convocazione, un terzo dei membri.

La Consulta delibera a maggioranza dei presenti.

In caso di esame su nuove proposte di adesione alla Consulta da parte di Enti e Organismi, è necessario che la deliberazione dell'Assemblea Generale sia approvata dai due terzi dei presenti.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide in prima convocazione con la presenza dei due terzi dei membri, in seconda convocazione è sufficiente la maggioranza.

In ogni caso le deliberazioni della Consulta Giovanile non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale.

Art. 10 Risorse e Contributi

La Consulta Giovanile si avvale, per il suo funzionamento amministrativo e per ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, delle attrezzature informatiche e tecniche messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Può beneficiare di contributi economici o altri benefici erogati dall'Amministrazione Comunale, finalizzati all'organizzazione delle varie iniziative o al suo funzionamento.

La Consulta può ottenere inoltre autonomamente le proprie risorse economiche attraverso sponsorizzazioni, donazioni e iniziative che rientrino tra i compiti attribuitigli dallo Statuto.

Può altresì richiedere la collaborazione di altre Consulte o associazioni presenti nel territorio.

Per poter programmare e utilizzare le risorse messe a disposizione del Bilancio comunale, entro il 31 marzo di ogni anno e comunque entro tre mesi dall'approvazione del bilancio comunale, la

Consulta deve presentare al Consiglio Comunale il proprio programma operativo annuale, che deve essere concordato con l'amministrazione comunale di Aidomaggiore.

Art. 11 - Prima Riunione

La Consulta Giovanile Comunale è insediata nella prima riunione finalizzata all'insediamento, dal Sindaco o dall'Assessore ai Servizi Sociali.

Art. 12 – Modifiche allo Statuto

La Consulta Giovanile Comunale può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi dello Statuto, con deliberazione approvata a maggioranza dei 2/3 dei componenti l'Assemblea. La modificazione deve essere ratificata dal consiglio Comunale con proprio atto deliberativo.

Art. 13- Regolamento interno

La Consulta Giovanile Comunale può darsi un proprio regolamento interno, integrativo del presente Statuto non in contrasto con i principi di esso.

Art. 14 - Sede

La sede della Consulta Giovanile Comunale sarà assegnata mediante apposito atto dall'Amministrazione Comunale.

Tutti i membri della Consulta Giovanile Comunale saranno responsabili di tutti i danni, di qualsiasi natura e specie, che dovessero derivare, direttamente o indirettamente, a persone o cose, dall'utilizzo e detenzione del locale assegnato.

Tali danni resteranno, pertanto, a completo carico degli assegnatari, senza alcun diritto di rivalsa o compenso nei confronti del Comune di Aidomaggiore.

I concessionari hanno inoltre i seguenti obblighi specifici:

- divieto assoluto di consegnare le chiavi ad altri,
- divieto assoluto di duplicare le chiavi;
- obbligo di custodire i locali mentre è in corso l'uso,
- obbligo di avvisare senza ritardo il Comune di eventuali problemi riscontrati nell'apertura e nell'utilizzazione dei locali

Art.15- Durata

La Consulta Giovanile è un'associazione permanente.

Art. 16 – Compensi ai componenti della Consulta

Le prestazioni dei componenti della Consulta Giovanile sono gratuite e rappresentano opera di volontariato non retribuito.

Art. 17 Rimozione delle cariche

Il mandato del Presidente della Consulta e dei componenti del Consiglio Direttivo è elettivo e può essere sottoposto a revoca dall'assemblea nel corso del mandato, nel caso in cui ritenga che i componenti del Consiglio Direttivo o il Presidente non operino con correttezza in linea con i principi dello statuto.

In tal caso, i componenti dell'assemblea possono presentare una mozione di sfiducia, sostenuta da almeno i 2/3. dei componenti della stessa.

Non può essere messa in votazione se non a seguito di convocazione dell'apposita assemblea che contenga tale mozione all'ordine del giorno.

La mancata partecipazione non giustificata a tre sedute consecutive comporta la decadenza del mandato del componente, gli eventuali posti vacanti vengono assegnati ai successivi nella graduatoria risultante dallo spoglio elettorale, nominando il primo dei non eletti.

Nel caso di estinzione della graduatoria si provvederà all'elezione del nuovo membro in assemblea straordinaria, la cui data verrà fissata dal Consiglio Direttivo nella seduta che accerta l'assenza di candidati idonei alla surroga.

Hanno diritto al voto coloro che risultano iscritti alla Consulta da almeno tre mesi.

Nel caso di dimissioni dalla carica di un componente il Presidente ne dà immediata comunicazione all'assemblea ai fini della sostituzione e nel frattempo il Consiglio Direttivo continuerà a funzionare con i soli componenti in carica.

Art. 18 - Partecipazione

Gli organi della Consulta possono chiedere la partecipazione ai propri lavori da parte di esperti, rappresentanti di enti e associazioni, funzionari e dipendenti comunali, Sindaco Consiglieri e Assessori Comunali.

Queste figure hanno solo diritto di parola.

Le sedute dell'Assemblea Generale sono pubbliche.

Art. 19 - Aggiornamento dell'Assemblea Generale

L'Assemblea Generale viene aggiornata annualmente, entro il 31 dicembre dell'anno.

L'aggiornamento consiste, nell'inserire tra i membri le nuove adesioni e nel provvedere a cassare i dimissionari e quanti hanno perso i requisiti necessari alla permanenza nell'Assemblea Generale, ossia: compimento del 32° anno di età, cambiamento di residenza o di domicilio, assenza immotivata a tre adunanze.

I dimissionari dovranno presentare al Consiglio Direttivo comunicazione scritta che motivi la loro decisione.

L'Assessore ai Servizi Sociali e il Consigliere Comunale, decadono dalla posizione di membri della Consulta, esclusivamente al cessare del loro mandato.